la Repubblica FIRENZE

23-OTT-2020
pagina 17
foglio 1

Intervista alla direttrice dell'Istat

Sabbadini "Il Recovery Fund per combattere le diseguaglianze"

È stata lei a introdurre in Italia le statistiche sociali e di genere, studi che hanno fatto emergere a livello ufficiale categorie di "invisibili" come le donne, i bambini, gli anziani, i disabili, gli omosessuali o fenomeni come il bullismo o il mobbing. Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'Istat e membro di gruppi di alto livello dell'Onu e dell'Ocse, è stata nominata Chair del Women 20 nell'ambito del G20 e domani sarà a Firenze ospite dell'Eredità delle donne (Manifattura Tabacchi, ore 12) per parlare di "Rotte per il mondo nuovo".

A capo del W20. Una grande opportunità.
«Il W20 è uno dei gruppi di interesse del G20 – il vertice dei capi di stato delle principali economie mondiali – e avrà il compito di predisporre delle risoluzioni, proposte sulla questione di genere che poi consegnerò al presidente Conte nel 2021, l'anno della presidenza italiana. Questo significa che abbiamo la possibilità di incidere. E avviene in un momento particolarmente significativo».

Perché questo è un virus che ha danneggiato molto le donne.
«Il Covid 19 ha fatto molti morti tra gli uomini, ma dal punto di vista economico è più nemico delle donne. Ha interrotto il lento e faticoso miglioramento della situazione delle donne. I più colpiti infatti sono stati i servizi come il turismo, la ristorazione, l'assistenza alle famiglie, settori dove le donne sono più rappresentate, non solo in Italia. Inoltre le donne in particolare vivono una situazione di precarietà e di lavoro irregolare, quindi anche misure come il blocco dei licenziamenti e la cassa integrazione su di loro non hanno effetto. Anche le fortunate che hanno potuto lavorare in smart working hanno patito della sovrapposizione tra lavoro familiare e lavoro retribuito, senza poter contare sul supporto dei nonni e della rete informale che in Italia è importante».

Quanta fiducia ripone sulle risorse del Recovery Fund e che vengano usate per investire sull'uguaglianza di genere?
«Molta. In questi ultimi giorni ci sono state molte prese di posizione, del segretario del Pd Zingaretti, della ministra Bonetti, della vicepresidente della Camera Spadoni, dello stesso Conte e soprattutto del presidente Mattarella che ha dichiarato che un paese del G7 non può permettersi livelli di occupazione femminile bassi come quello italiano, (il 48, 4% contro il 60% in Francia e il 70% nel Regno Unito, *ndr*). Il clima è cambiato, semmai la questione è l'entità degli investimenti destinati a infrastrutture sociali come i nidi, i servizi per l'infanzia e il welfare. In Italia sono sempre stati messi degli spiccioli. O approfittiamo di questa occasione per fare un balzo avanti o non lo facciamo più».

Secondo una ricerca americana, le giovani che immaginano un futuro professionale in ruoli apicali mettono in conto molestie sessuali e accanimento critico. Qualcuna magari rinuncerà in partenza.
«Sarebbe un errore. Non dobbiamo mai rinunciare ai nostri desideri. Le difficoltà ci sono, ma bisogna investire in competenza, e non mollare, se siamo determinate siamo più brave dei maschi. Dico sempre così alle mie figlie. E magari si può cercare di condividere i propri obiettivi con altre donne».

Quanto è importante fare rete?
«Fondamentale. Siamo spesso frammentate e anteponiamo ciò che ci divide a ciò che ci unisce. Ma io sono convinta fermamente che serva sorellanza: è l'unica chiave per vincere».
– **e.b.**



LINDA LAURA SABBADINI
CHAIR DEL WOMEN 20

Le ragazze non devono rinunciare ai propri desideri: l'unica chiave per vincere è la sorellanza


L'Eredità delle donne il mondo al femminile seguendo nuove rotte

Sabbadini "Il Recovery Fund per combattere le diseguaglianze"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI